



COMUNE DI SERRAVALLE DI CHIENTI

PROVINCIA DI MACERATA

UFFICIO TECNICO

Prot. n. 10352

Serravalle di Chienti, li 17/11/2009

Giunta comunale
SEDE

Al Sindaco
Sig. Gabriele Sntamarianova
SEDE

Oggetto: Legge regionale 8 ottobre 2009, n.22. Piano casa.

“Interventi della Regione per il riavvio delle attività edilizie al fine di fronteggiare la crisi economica, difendere l'occupazione, migliorare la sicurezza degli edifici e promuovere tecniche di edilizia sostenibile”. Relazione – modalità di applicazione.

Il piano-casa delle Marche si basa su due linee di intervento principali: ampliamenti; demolizioni e ricostruzioni.

Interventi di ampliamento.

Sono consentiti nella misura massima (+20%) prevista dall'accordo nazionale.

La proposta di legge delle Marche estende tali interventi di ampliamento anche gli edifici non residenziali, per offrire uno stimolo alle ristrutturazioni delle attività economiche.

Interventi di demolizione e ricostruzione.

Sono previsti con incremento di volumetria fino a +35%. Tali interventi debbono migliorare la sicurezza antisismica e la sostenibilità energetico-ambientale degli edifici stessi, nonché prevedere l'utilizzo di fonti rinnovabili. Tale legame premia con maggiori incrementi volumetrici i soggetti che riescono a realizzare superiori prestazioni energetiche e antisismiche, misurati secondo parametri prestabiliti. Anche tali interventi sono estesi all'edilizia non residenziale, per incentivare le ristrutturazioni e lo sviluppo delle attività produttive.

Cambiamento di destinazione d'uso.

Sono concessi negli interventi di demolizione e ricostruzione per edifici non residenziali, in un quadro di riqualificazione urbanistica e territoriale (PRU).

Ambiti e modalità di applicazione.

Gli ampliamenti, come le demolizioni e ricostruzioni, si possono applicare anche per gli edifici destinati ad opere pubbliche o di pubblica utilità, compresi gli edifici di edilizia residenziale pubblica, nonché per il patrimonio immobiliare della Regione e degli Enti locali. Gli interventi debbono rispettare la normativa vigente in materia di sicurezza del lavoro e non si possono effettuare nei centri storici, nelle aree definite di tutela integrale dai piani regolatori comunali ed in altre zone a tutela paesaggistica o demaniale. I progetti vanno presentati ai Comuni, con una relazione del tecnico abilitato che accerti il miglioramento delle prestazioni degli edifici.



COMUNE DI SERRAVALLE DI CHIENTI

PROVINCIA DI MACERATA

UFFICIO TECNICO

Premesso che il piano-casa regionale rappresenta un progetto per difendere il lavoro e lo sviluppo dell'economia marchigiana, per rilanciare le piccole imprese dell'edilizia, dell'impiantistica, dell'arredo e le attività professionali legate al settore, inoltre rafforza anche la sostenibilità energetica e antisismica delle tecniche edilizie, a vantaggio della sicurezza dei cittadini, e soprattutto migliora la qualità complessiva della nostra edilizia;

considerato che a seguito del sisma del '97 per il territorio del Comune di Serravalle di Chienti la L.61/98 ha destinato cospicui finanziamenti regionali volti alla pianificazione, alla progettazione ed alla realizzazione degli interventi di ricostruzione degli edifici distrutti e di ripristino, con riparazione e miglioramento sismico, degli edifici danneggiati, tramite l'approvazione di n. 13 programmi di Recupero e di n. 5 Piani di Recupero di Iniziativa Pubblica;

considerato che i P.R.I.P. del Comune di Serravalle di Chienti sono stati approvati come di seguito:

- P.R.I.P. di Collecorti approvato con Accordo di Programma del 19/07/00 e ratificato con Delibera di Consiglio comunale n. 33 del 26/07/00 in variante allo strumento urbanistico;
- P.R.I.P. di Voltellina approvato con Accordo di Programma del 19/07/00 e ratificato con Delibera di Consiglio comunale n. 34 del 26/07/00 in variante allo strumento urbanistico;
- P.R.I.P. di Cesi approvato con Accordo di Programma del 16/02/00 e ratificato con Delibera di Consiglio comunale n. 9 del 28/02/00 in variante allo strumento urbanistico;
- P.R.I.P. di Dignano approvato con Accordo di Programma del 16/02/00 e ratificato con Delibera di Consiglio comunale n. 10 del 28/02/00 in variante allo strumento urbanistico;
- P.R.I.P. di San Martino approvato con Accordo di Programma del 29/03/01 e ratificato con Delibera di Consiglio comunale n. 11 del 02/04/01 in variante allo strumento urbanistico;

considerato che a seguito degli interventi realizzati all'interno dei Piani di Recupero di Iniziativa Pubblica (P.R.I.P. di Cesi, Voltellina, Collecorti, San Martino e Dignano) si è ottenuta la riqualificazione del tessuto urbano nei centri storici maggiormente colpiti ed il recupero e la valorizzazione del patrimonio edilizio esistente, rendendo compatibili gli interventi strutturali e di miglioramento sismico con la tutela degli aspetti architettonici, storici e ambientali, anche mediante specifiche indicazioni dirette ad assicurare una architettura ecologica ed il risparmio energetico;

per quanto sopra descritto, al fine di non pregiudicare quanto fin ora realizzato grazie ai finanziamenti della L.61/98 e di consentire ulteriori interventi che completino la riqualificazione degli spazi urbani ed il miglioramento della vivibilità nell'armonia del nostro territorio, con la presente, si propone di limitare l'applicabilità della Legge regionale 8 ottobre 2009, n.22. escludendo gli interventi di ampliamento e di demolizione e ricostruzione di cui alla legge di che trattasi all'interno dei P.R.I.P. approvati ed attuati nel territorio comunale e di rendere invece applicabile quanto indicato dalla stessa Legge n. 22 entro i perimetri dei Programmi di Recupero, secondo le prescrizioni allegate alla presente relazione ed il rispetto dei criteri per l'ottenimento del risparmio energetico, per l'uso di materiali e tecniche rispettose dell'ambiente e per l'incremento della sicurezza anti-sismica.

Distinti saluti

Responsabile UTC
Arch. Federica Fallana